

**ACCORDO DI PROGRAMMA
PIANO DI ZONA
AMBITO SOCIALE DISTRETTO 7 ASL MILANO 2
TRIENNIO 2006-2008**

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI, AI SENSI DELLA L. 328/00

Tra:

- il Comune di Rozzano
- il Comune di Basiglio
- il Comune di Locate di Triulzi
- il Comune di Opera
- l'Azienda Sanitaria Locale Provincia di Milano 2
- la Provincia di Milano

PREMESSO CHE

- la Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, legge 8 novembre 2000, n.328, individua il "Piano di Zona dei servizi socio-sanitari" come strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio-sanitario, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori istituzionali e sociali di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio-sanitari sul territorio di riferimento;
- alle Regioni spettano altresì tutte le funzioni amministrative indicate all'art. 8 della legge 8 novembre 2000, n.328;
- alle Province spettano altresì tutte le funzioni amministrative indicate all'art. 7 della legge 8 novembre 2000, n.328;
- ai Comuni spettano altresì tutte le funzioni amministrative indicate all'art. 6 della legge 8 novembre 2000, n.328;

VISTO

- l'art. 8 della L.328/00 che stabilisce che le Regioni esercitano le funzioni di programmazione coordinamento ed indirizzo degli interventi sociali;
- l'art. 7 della Legge 328/00 che stabilisce che le Province concorrono alla programmazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- l'art. 6 della Legge 328/00 che stabilisce che i Comuni sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla programmazione regionale;



- l'art. 19 della Legge 328/00, comma 1, che stabilisce che i comuni associati, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, provvedono, nell'ambito delle risorse disponibili, a definire il Piano di Zona;
- l'art. 19 della Legge 328/00, comma 2 che stabilisce che il Piano di Zona sia adottato con Accordo di Programma;
- il Piano di Zona, allegato A facente parte integrante e sostanziale del presente Accordo;

RICHIAMATE

- la Circolare regionale n. 34 "Indirizzi per la programmazione del nuovo triennio dei Piani di Zona" con particolare riferimento al processo di costruzione del Piano di Zona ed all'utilizzo dello strumento "accordo di Programma";
- la Circolare regionale n. 48 "Linee guida per la definizione dei Piani di Zona – 2° triennio";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. VII/001642 del 29 dicembre 2005 "Ripartizione delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche sociali in applicazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328 e dell'art. 4 e 5 della L.R. 6 dicembre 1999, n. 23- Anno 2005";
- la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 685 del 28.09.05 "Contributi a favore dei Comuni responsabili degli Ambiti territoriali della Provincia di Milano per la partecipazione alla definizione e all'attuazione dei prossimi Piani di zona dei servizi sociali" e la Delibera della Giunta provinciale del 16.01.06 "Approvazione di indirizzi operativi relativi alla partecipazione della Provincia di Milano ai Piani di zona dei servizi sociali";
- l'Atto di adesione, siglato in data 23 gennaio 2006 dal Presidente dell'Assemblea dei Sindaci, Sindaco del Comune di Rozzano, alla Partnership con la Provincia di Milano.

STIPULANO IL PRESENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 1

La premessa e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma

Art. 2 – Finalità dell'Accordo

Con la sottoscrizione del presente Accordo le Parti approvano il Piano di Zona 2006-2008 (il cui schema è sintetizzato nell'ALLEGATO A) e si impegnano a coordinare azioni, tempi, finanziamenti, adempimenti necessari al raggiungimento dei comuni obiettivi individuati.

Art. 3 – Territorio oggetto della programmazione

Il territorio di riferimento per la redazione e l'attuazione del Piano di Zona è individuato nell'ambito distrettuale 7 ai sensi della L.R. 31/97, ovvero i Comuni di Basiglio, Locate di Triulzi, Opera, Rozzano.



Art. 4 – Organi di governo del Piano di Zona

Assemblea dei Sindaci

Composta dai Sindaci dei quattro comuni dell'ambito distrettuale viene individuata quale organo politico di programmazione.

A tale organo compete la definizione delle strategie di politica sociale del territorio di riferimento ed il controllo sull'attuazione tecnica degli indirizzi, con esercizio anche delle funzioni di vigilanza di cui all'articolo 34, settimo comma, del TUEL.

Il funzionamento dell'Assemblea dei Sindaci è normato da apposito Regolamento.

Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci o un suo delegato parteciperà al Coordinamento tecnico/politico di natura sociale rappresentato dai Presidenti degli ambiti distrettuali dell'ASL Milano 2 e dai Responsabili degli Uffici di Piano.

Tavolo Politico

Composto da Assemblea dei Sindaci, rappresentanti terzo e quarto settore scelti autonomamente dalle imprese sociali e dalle Associazioni di volontariato operanti sul territorio del distretto, rappresentanti della Provincia di Milano, rappresentanti dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia Milano 2, rappresentanti delle Aziende Ospedaliere, qualora l'ordine del giorno preveda argomenti che ne ravvisano l'opportunità; tale organo ha funzioni esclusivamente consultive.

Tavolo Tecnico

Composto dai Responsabili delle Politiche sociali dei Comuni dell'ambito distrettuale ed un rappresentante dell'Ufficio di Piano, fornisce la strumentazione tecnica delle scelte dell'Assemblea dei Sindaci ed, in particolare, raccolta dati, istruttoria di ambiti di confronto con servizi esterni, elaborazione di proposte per l'implementazione di servizi o creazione di nuove modalità di gestione ed erogazione, elaborazione modalità elaborazione Piano di Zona.

Art. 5 – Individuazione del Comune Capofila

Il ruolo e le funzioni di Comune Capofila sono attribuite al Comune di Rozzano.

Il Comune Capofila assume l'onere di dare esecuzione – nei limiti previsti dal Piano, dal presente accordo e dalla convenzione intercomunale per la gestione unitaria dei servizi e degli interventi - sotto il profilo organizzativo-gestionale al Piano di Zona ed alle indicazioni di politica sociale determinate dall'Assemblea Distrettuale.

In tale veste il Comune capofila si configura quindi quale ente delegato dai Comuni del Distretto, che opera per conto dei deleganti, vincolato nell'esecutività al mandato dell'Assemblea.

Con apposita convenzione, parte integrante e allegata al presente Accordo, determinata ai sensi dell'art. 30 del TUOEL D.Lgs 267/00, i Comuni associati stabiliscono le norme ed i meccanismi di funzionamento e controllo sulle deleghe di cui al presente articolo.

Art. 6 – Ufficio di Piano

L'ufficio di Piano si configura, ai sensi dell'articolo 30 del TUEL come “ufficio comune, che opera con personale distaccato dagli enti partecipanti” al quale è affidato il compito di svolgere, sotto il profilo tecnico, le funzioni pubbliche di programmazione sociale, valutazione e verifica, in luogo



degli enti partecipanti all'Accordo, anche per favorire la migliore integrazione e il più efficace coordinamento delle politiche sociali dei Comuni sottoscrittori.

Può essere integrato, nella composizione, da collaboratori consulenti.

E' un ufficio a supporto del Tavolo Tecnico e dell'Assemblea dei Sindaci e punto di riferimento per l'interlocazione dei comuni associati con le altre Istituzioni (Provincia, ASL, Regione, ecc). Partecipa al Tavolo Interistituzionale promosso dall'ASL ed al Coordinamento Uffici di Piano ASL Provincia di Milano 2.

Art. 7 – Risorse economiche

I comuni, come previsto dalla circolare regionale 48 del 27/10/2005, attraverso il Piano di Zona realizzano la programmazione del sistema locale di servizi ed interventi sociali attraverso:

- le risorse autonome che ciascun comune destina ai servizi ed interventi di cui ha la titolarità istituzione e/o gestionale sul proprio territorio;
- le risorse del fondo sociale regionale (ex circolare 4) erogate ai comuni ed agli enti gestori situati nell'ambito distrettuale e destinate al cofinanziamento dei servizi ed interventi di cui al punto precedente;
- le risorse, a carattere aggiuntivo, del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali destinate, sulla base degli indirizzi regionali, allo sviluppo dei titoli sociali, degli ulteriori interventi e servizi previsti ai sensi della configurazione prevista dall'art. 22 L.328/00 e delle attività progettuali in capo agli enti locali secondo le finalità previste dalle leggi di settore nazionali declinati dalla programmazione regionale;
- eventuali altre risorse (fondi comunitari, compartecipazione cittadini, finanziamenti privati, ecc.)

Si allega al presente Accordo di Programma ipotesi di Piano finanziario 2006-2008 (Allegato B), tenendo conto che l'Assemblea dei Sindaci approverà, per quanto di competenza, i preventivi di gestione annuali e pluriennali dettagliati indicando tutti gli oneri connessi alla conduzione delle attività previste dal Piano di Zona.

Art. 8 - Partenariato con la Provincia di Milano

A) Oggetto del Partenariato sono i seguenti progetti:

- implementazione Servizio Assistenza Domiciliare Minori;
- Spazio Neutro;
- Pronto Intervento Sociale;
- Implementazione Ufficio di Piano;
- Unità Valutativa Multidimensionale per Handicap

Tutti i progetti avranno durata annuale e le risorse della Provincia saranno ripartite per il 25% su azioni di sistema e per il 75% su azioni relative a specifiche aree tematiche.

Per gli anni successivi saranno coprogettate nuove azioni o riorientati i progetti di cui sopra.

B) Condizioni del partenariato e impegni reciproci

La Provincia si impegna a :

- a. Stanziare a carico del bilancio provinciale un finanziamento pari a €. 200.000 per ogni annualità del Piano di zona e per la intera triennalità;
- b. Organizzare e gestire Tavoli centralizzati sia politici che tecnici secondo il modello e le funzioni descritte nel successivo punto C;



- c. Trasmettere informazioni relativamente a iniziative gestite dalla Provincia di Milano nell'area della politica dei servizi alla persona ;
- d. Garantire la partecipazione dell'Assessore provinciale o suo delegato ai Tavoli politici dell'Ambito in fase di approvazione del Piano di zona e di valutazione finale, relativamente ai progetti oggetto di partenariato. Sarà inoltre possibile concordare la presenza dei Tecnici della Provincia ai Tavoli tecnici locali.

I Comuni associati negli Ambiti territoriali si impegnano a:

- a. prevedere un adeguato finanziamento di ambito per i progetti oggetto di partenariato;
- b. utilizzare il cofinanziamento per realizzare esclusivamente i progetti di area tematica e di azioni di sistema suindicati;
- c. non utilizzare il cofinanziamento per rimborsare spese di personale già in carico alla pubblica Amministrazione;
- d. non ricevere altri finanziamenti per il riconoscimento degli stessi costi del progetto;
- e. dare adeguata e corretta informazione sui Progetti, evidenziando anche il logo della Provincia di Milano in ogni iniziativa
- f. partecipare ai Tavoli centralizzati di governo della partnership secondo il modello di cui al successivo punto C
- g. trasmettere dati e informazioni utili alla costruzione del Sistema informativo come richiesti dalla Provincia di Milano;
- h. garantire il raccordo tra i progetti di Ambito cofinanziati e altri dell'Ambito con obiettivi/progetti realizzati dalla Provincia sull'intero territorio provinciale (es. Spazio Neutro, Sportelli immigrazione, Sistema informativo, Formazione, Teleassistenza, Disabili sensoriali e altri indicati congiuntamente).

C) Modello di relazione interistituzionale per il governo del partenariato a livello provinciale

Gli organismi previsti, di natura politica e tecnica, sono in sintesi:

Tavolo Istituzionale

- con la funzione di raccordo tra il livello locale di Ambito e il livello provinciale,
- è costituito da Assessore Provinciale e Presidenti dei tavoli politici di Ambito (Sindaci e/o Assessori)

Tavolo Referenti Tecnici di Ambito

- con la funzione di gestione complessiva del partenariato sotto il profilo tecnico e amministrativo,
- è costituito da tecnici designati dall'Ambito e rappresentanti del più alto livello Amministrativo e/o tecnico (es. dirigente Comune capofila) e o facenti funzioni (con delega nel caso di responsabile dell'Ufficio di Piano non coincidente col Dirigente del Comune Capofila) e dalla Direzione centrale affari sociali della Provincia di Milano

Tavoli Centralizzati di Area Tematica su immigrati, nuove povertà, minori e famiglia, handicap – disabilità e anziani e **Tavolo Centralizzato Azioni di Sistema**

- con la funzione di gestione tecnico-operativa sulle singole azioni progettuali oggetto di partnership per: 1) concertare su tempi, modalità e indicatori di monitoraggio, verifica e valutazione dei progetti, 2) garantire il raccordo e il coordinamento tra le iniziative provinciali e le iniziative degli Ambiti (es. Spazio Neutro, Sportelli immigrazione, Sistema informativo, Formazione, Teleassistenza, Disabili sensoriali e altri indicati congiuntamente),
- sono costituiti da un tecnico rappresentante per ogni Ambito territoriale, dalla Direzione centrale affari sociali e da tecnici provinciali per le specifiche aree di competenza.

Art. 9 – Impegni delle Amministrazioni



Le Parti che sottoscrivono il presente Accordo si impegnano a:

- realizzare gli interventi approvati nel Piano di Zona nei territori di rispettiva competenza, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Piano stesso;
- mettere a disposizione le risorse economiche e strumentali concordate per la realizzazione di quanto sopra

Art.10 – Durata

Il presente Accordo di Programma ha validità dalla data di sottoscrizione fino al 31.12.2008.

Art. 11 – Pubblicazione

Il presente Accordo è inviato alla Regione Lombardia entro i termini fissati dalla Regione stessa per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Rozzano, 21 marzo 2006

Sindaco Comune di Rozzano
Rocco Massimo D'Avolio

Sindaco Comune di Opera
Alessandro Ramazzotti

Sindaco Comune di Locate di Triulzi
Severino Preli

Sindaco Comune di Basiglio
Marco Flavio Cirillo

Rozzano, 6 aprile 2006

Provincia di Milano
Assessore delegato per le
Politiche sociali
Maria Rosaria Rotondi



ALLEGATO B)

INTEGRAZIONI E ULTERIORI NOTE ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

In premessa si aggiungono:

Al secondo punto dei richiami alla Legge 328/00 (pagina 1):

VISTO

- l'art. 7 della Legge 328/00 "le Province concorrono alla programmazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali per i compiti previsti dall'art. 15 della Legge 142/90, nonché dall'art. 132 del D. Lgs. 112/98 secondo le modalità definite dalle Regioni che disciplinano il ruolo delle Province in ordine:
 - a) alla raccolta delle conoscenze e dei dati sui bisogni e sulle risorse rese disponibili dai Comuni e da altri soggetti istituzionali presenti in ambito provinciale per concorrere all'attuazione del sistema informativo dei servizi sociali;
 - b) all'analisi dell'offerta assistenziale per promuovere approfondimenti mirati sui fenomeni sociali più rilevanti in ambito provinciale fornendo, su richiesta dei Comuni e degli Enti Locali interessati, il supporto necessario per il coordinamento degli interventi territoriali;
 - c) alla promozione; d'intesa con i Comuni, di iniziative di formazione, con particolare riguardo alla formazione professionale di base e all'aggiornamento;
 - d) alla partecipazione alla definizione e all'attuazione dei piani di zona.

All'ultimo capoverso del "VISTO" (pagina 2):

VISTO

- "l'allegato B), facente parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma";

All'ultimo capoverso del "RICHIAMATE"

- la manifestazione d'intesa espressa dall'ASL con deliberazione n. 134 del 24/5/2006;

L'art. 1 dell'Accordo di Programma è integrato come di seguito specificato:

ART. 1

La premessa e gli allegati A e B sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.



L'art. 8 dell'Accordo di Programma è integrato come di seguito specificato

Art. 8 – Partenariato con la Provincia di Milano – punto B)

La Provincia si impegna, relativamente ai progetti e alle azioni di sistema individuati come oggetto del partenariato a:

- e. Stanziare a carico del bilancio provinciale un finanziamento pari a €. 200.000 per ogni annualità del Piano di zona e per la intera triennalità;
- f. Organizzare e gestire Tavoli centralizzati sia politici che tecnici secondo il modello e le funzioni descritte nel successivo punto C;
- g. Trasmettere informazioni relativamente a iniziative gestite dalla Provincia di Milano nell'area della politica dei servizi alla persona ;
- h. Garantire la partecipazione dell'Assessore provinciale o suo delegato ai Tavoli politici dell'Ambito in fase di approvazione del Piano di zona e di valutazione finale, relativamente ai progetti oggetto di partenariato. Sarà inoltre possibile concordare la presenza dei Tecnici della Provincia ai Tavoli tecnici locali.

I Comuni associati negli Ambiti territoriali si impegnano a:

- i. prevedere un adeguato finanziamento, con risorse proprie, per i progetti oggetto di partenariato;

Art. 8 – Partenariato con la Provincia di Milano – punto C)

Premesso che i tavoli provinciali di coordinamento costituiscono un livello di raccordo e coordinamento centrato sulla gestione dei progetti derivanti dalla partnership, gli organismi previsti, di natura politica e tecnica, sono in sintesi:

Tavolo Istituzionale

- con la funzione di raccordo tra il livello locale di Ambito e il livello provinciale,
- è costituito da Assessore Provinciale e Presidenti dei tavoli politici di Ambito (Sindaci e/o Assessori)

Tavolo Referenti Tecnici di Ambito

- con la funzione di gestione complessiva del partenariato sotto il profilo tecnico e amministrativo,
- è costituito da tecnici designati dall'Ambito e rappresentanti del più alto livello Amministrativo e/o tecnico (es. dirigente Comune capofila) e o facenti funzioni (con delega nel caso di responsabile dell'Ufficio di Piano non coincidente col Dirigente del Comune Capofila) e dalla Direzione centrale affari sociali della Provincia di Milano

Tavoli Centralizzati di Area Tematica su immigrati, nuove povertà, minori e famiglia, handicap – disabilità e anziani e **Tavolo Centralizzato Azioni di Sistema**



- con la funzione di gestione tecnico-operativa sulle singole azioni progettuali oggetto di partnership per: 1) concertare su tempi, modalità e indicatori di monitoraggio, verifica e valutazione dei progetti, 2) garantire il raccordo e il coordinamento tra le iniziative provinciali e le iniziative degli Ambiti (es. Spazio Neutro, Sportelli immigrazione, Sistema informativo, Formazione, Teleassistenza, Disabili sensoriali e altri indicati congiuntamente),

sono costituiti da un tecnico rappresentante per ogni Ambito territoriale, della Direzione centrale affari sociali e da tecnici provinciali per le specifiche aree di competenza.

Sindaco Comune di Rozzano
Rocco Massimo D'Avolio

Sindaco Comune di Opera
Alessandro Ramazzotti

Sindaco Comune di Locate di Triulzi
Severino Preli

Sindaco Comune di Basiglio
Marco Flavio Cirillo

ASL Provincia Milano 2
Direttore Generale
Dott. Luigi Miglio

Provincia di Milano
Assessore delegato per le
Politiche sociali
Maria Rosaria Rotondi

